



UN PIEMONTESE, ESEMPIO PER I GIOVANI

Giovane dell'Azione Cattolica, Piergiorgio Frassati (1901-25) era di origini torinesi. Sua madre era Adelaide Ametis. Suo padre, Alfredo Frassati, fu fondatore e direttore del quotidiano "La Stampa".

Piergiorgio Frassati faceva parte dell'Apostolato della Preghiera, della Congregazione Mariana e dell'Adorazione Notturna. Riceveva spesso l'Eucaristia ed aveva una particolare devozione per la Vergine. Nel 1918 si iscrisse alle Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e da allora aiutò moralmente e materialmente i bisognosi e gli infermi e si occupò dei bambini orfani e dei soldati che tornavano dalla guerra.

Per stare vicino ai minatori decise di studiare Ingegneria Mineraria presso il Politecnico di Torino. Entrò poi nella Gioventù Cattolica (CGI) e nella Federazione Universitaria Cattolica (FUCI) e prese attivamente parte a congressi, riunioni e manifestazioni. Si affiliò al Partito Popolare da poco fondato dal sacerdote Luigi Sturzo con il desiderio di contribuire all'elevazione sociale, morale ed economica degli operai.

In Germania - dove suo padre era stato nominato ambasciatore - conobbe Karl Rahner, uno dei teologi più influenti del XX secolo, che scrisse del giovane Frassati: "Ciò che colpiva di più in lui era la purezza, la sua allegria contagiosa, la sua pietà, la sua libertà di figlio di Dio per ammirare quanto c'era di bello nel mondo, la sua sensibilità sociale, la consapevolezza di dover condividere la vita e la sorte della Chiesa".

Il 14 maggio 1922 Piergiorgio Frassati si iscrisse al circolo "Milites Mariae" della Società della Gioventù Cattolica (ramo maschile dell'Azione Cattolica) nella sua parrocchia. Era sempre in prima fila quando si trattava di difendere la dignità umana. Si oppose al fascismo come si era già opposto alla violenza e ai soprusi dei comunisti.

Appassionato di montagna, faceva delle sue escursioni un'opportunità di apostolato e di preghiera in comune. Poco prima di ottenere il titolo di Ingegnere Minerario, si ammalò di poliomielite. Morì, dopo una settimana di sofferenza, il 4 luglio 1925.

Giovanni Paolo II nella visita compiuta a Pollone il 16 luglio del 1989, presso la tomba del beato di origine torinese, aveva affermato: "Anch'io nella mia giovinezza, ho sentito il benefico influsso del suo esempio e, da studente, sono rimasto impressionato dalla forza della sua testimonianza cristiana". "Egli è stato un giovane 'moderno', aperto ai problemi della cultura dello sport, alle questioni sociali, ai valori veri della vita, ed insieme un uomo profondamente credente, nutrito del messaggio evangelico", aveva detto il Pontefice nell'omelia di inaugurazione del Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo il 13 marzo 1983 additandolo "come stimolo a tendere verso alti ideali" e "figura di un giovane vissuto nella nostra epoca".

La sua vita dedicata allo studio, alla pietà, alla carità e all'apostolato diventò presto un esempio per i giovani. Giovanni Paolo II lo ha beatificato il 20 maggio 1990.

12 LUGLIO 1899

In una vera battaglia campale nella foresta di Morgolias (Sardagna), i Reali Carabinieri distruggono l'agguerrita banda Serra-Sanna.

ITALIA - SANTA SEDE

Dal messaggio inviato dal Capo dello Stato a Benedetto XVI:

"Santità, desidero rivolgerLe un vivo ringraziamento per il messaggio che ha voluto farmi pervenire, al momento di lasciare il suolo italiano per il Suo pellegrinaggio a Valencia per partecipare al V Incontro Mondiale delle Famiglie. L'attenzione da Lei riservata alla famiglia riveste un alto significato per il popolo italiano. La famiglia costituisce, da sempre, il nucleo basilare della nostra società. Il Suo prezioso ruolo è riconosciuto e salvaguardato dalla costituzione repubblicana.

I frequenti ed ispirati interventi di Sua Santità per sottolineare l'indispensabile contributo della famiglia alla trasmissione dei valori di dignità umana, di pace e di solidarietà trovano profonda risonanza del mio animo e richiamano a un impegno di rafforzamento della coesione sociale e morale anche in Italia.

Con profonda considerazione, formulo vivissimi auguri di successo per il Suo viaggio apostolico".

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com